

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021
MESSAGGERO VENETO

UDINE 25

PARERI DISCORDANTI

Il caso Città Fiera: negozi aperti o chiusi per il Patrono?

Il Santo Patrono va considerato come una festività? La risposta vede divisi Prefettura e Regione e i dubbi mettono in stallo il Città Fiera: il 3 febbraio è San Biagio, patrono di Martignacco, e i negozi potranno aprire oggi e domani? Il Dpcm, infatti, prevede per le zone gialle la chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi, a eccezione di alcune categorie di attività, come per esempio edicole, farmacie, tabacchi, alimentari. Ieri in tarda serata non era stata ancora chiarita l'interpretazione della norma, un possibile orientamento favorevole all'apertura nella sola giornata odierna (prefestiva) da parte della Prefettura potrebbe arrivare soltanto questa mattina. Di fatto, quindi, la decisione se tenere aperto o meno negozi, bar e ristoranti è stata lasciata ai responsabili degli stessi, in un clima di incertezza che certamente non fa bene al settore.

«Stanno subendo una discriminazione che da novembre ci vede costretti alla chiusura dei nostri negozi nei weekend» - argomenta Antonio Maria Bardelli, patrono del Città Fiera - «a differenziando altre realtà della distribuzione, causando ingentissimi danni eco-

nomici. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova discriminazione che colpisce esclusivamente Città Fiera e che nessuno di noi, o chi abbiamo interpellato, capisce nelle motivazioni. Nessuno è stato in grado di darcì valide ragioni per la chiusura nelle giornate 2 e 3 febbraio in occasione del Santo Patrono di Martignacco: vi è il parere favorevole all'apertura del Comune, che si è interfacciato con la Regione, ma non c'è certezza di non incorrere in sanzioni. Questo appello non vuole essere una sfida, ma una richiesta di norme e interpretazioni eque e di un maggiore rispetto del lavoro dei nostri 250 negozi e dei 1.700 dipendenti». Il sindaco di Martignacco Gianluca Casali è favorevole a tenere aperto il centro, avendo il Patrono «obiettiva locale e non sovramunicipale come Città Fiera». «La Direzione regionale alle Attività produttive era pro apertura fin da subito, mentre la Prefettura - chiarisce il primo cittadino - era stata categorica sulla chiusura», soltanto ieri sera «ha ipotizzato la possibilità di una apertura nella sola giornata di martedì», ma la comunicazione ufficiale arriverà, nel caso, solo in mattinata.

Forza Italia divisa tra patti disattesi sgarbi elettorali e correnti regionali

Sandra Savino: Cecotti non può parlare, non è neppure iscritto
La replica: gli assessori dovevano lasciare il posto in consiglio

Alessandro Cesare

Non arretra di un passo Stefano Cecotti. Mette sul mirino l'operato dell'amministrazione Fontanini, e lo fa parlando da coordinatore cittadino di Forza Italia. «Sono in carica dal 2015. Non mi risulta ci sia stato un altro congresso», sostiene. Ma la coordinatrice regionale dei forzisti, Sandra Savino, è di un altro avviso: «Per esprimersi a nome di Pi bisogna essere iscritti al partito. Cecotti non lo è, quindi parla a titolo personale, spacciandosi per coordinatore cittadino».



Sandra Savino

Un caso che fa venire a galla le contraddizioni di un movimento che a Udine, dopo l'uscita di scena di Massimo Bissoni, pare aver preso la bussola. Le frazioni non mancano, e tra chi si schiera dalla parte del vicepresidente della giunta regionale Riccardo Riccardi, e chi parreggia per il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, le provocazioni sono all'ordine del giorno. Ecco perché c'è chi vede nella proposta di posizione di Cecotti (rimasto in silenzio negli ultimi due anni) una replica dell'area che si rifà a Zanin per la mancata nomina alla presidenza de La Quale di Ferruccio Anzil, ex assessore all'Amministrazione

Bartilari: «Nel 2018 c'era chi raccoglieva firme per sostenere Enrico Bertossi»

dalla corrente riccardiana, che tra i suoi esponenti ha Giovanni Bartilari. «La lettera contro l'operato dell'amministrazione non mi sembra una farfalla del sacco del giovane Cecotti», punta Bartilari, che ricorda l'imprevedibilità dei forzisti udinesi: «in occasione delle comunali del 2018, una parte di Pi non ricordo bene chi, raccolse firme per Enrico Bertossi sindaco, e non fu facile ribaltare, nel poco tempo utile rimasto, la decisione a favore di Rosca».

Ma c'è dell'altro. La frattura all'interno del movimento, resa evidente da Cecotti, ha finito per far venire a galla pure il patto che gli eletti di Pi a palazzo D'Arco hanno siglato nel caso di nomina ad assessori, impegnandosi a dimettersi da consiglieri per lasciare spazio ai primi dei non eletti (Vincenzo Tanti e, guarda caso, Stefano Cecotti). «Il patto esisteva ma non è stato rispettato» conferma il coordinatore provinciale Anzil. Anche l'assessore Fabrizio Cigolot ammette l'esistenza dell'accordo sulle dimissioni: «C'era la mia disponibilità per la situazione politica in corso all'epoca», ma non ha preso altri sviluppi. Tanti e Bartilari: «Difficile ipotizzare le dimissioni da consigliere in assenza di una struttura del partito radicata e organizzata a livello comunale».

Il gruppo consigliere di Pi ha preso le distanze da Cecotti, ribadendo il proprio sostegno al sindaco Piero Fontanini (che ha apprezzato), ma questo non è servito: «La mia sezione è frutto di un esaltamento che si avverte in città per l'azione politica della maggioranza. Si ha l'impressione che alla squadra di Fontanini manchi una visione. Ho voluto smuovere le acque e riportare l'attenzione su alcuni punti cruciali».

AUTOMOTIVE service

MG GROUP
CARROZZERIA VETRI AUTO
Via del Lavoro, 1
Tavagnacco (UD)
Feiletto Umberto
Tel. 0432.477044
www.carrozzeriamg.it

BestDrive
Daniele Benedetti
ASSISTENZA E SOSTITUZIONE PNEUMATICI
MECCANICA, CENTRO REVISIONI
Tel. e Fax 0432 852705
Viale Tonlebbana, 4/A
33010 CASSACCO (UD)

CARROZZERIA GREGORUTTI
Carrozeria Gregorutti Ivano e Gregorutti Armando snc
Via B. Chiaro, 17
Cassacco (UD)
Tel./Fax 0432 851635
Ivano 347 582750
Armando 346 9061925
iagregorutti@yahoo.it

EUROMASTER
Fornitura pneumatici e assistenza officina meccanica
F.lli Gosparini S.r.l.
Via Udine, 131 - Majano (UD)
0432 95 94 55 | 0432 95 21 562
info@gosparinigorrome.it
gosparinigorrome.it

TESTI Auto
CENTRO COLLAUDI
Via Artigiani, 5 - MAJANO (UD)
cell. 345.1206718 - info@testiuto.it

Lizzi Massimo
MECCANICA AUTO E MOTOCICLISTI
Via Tavagnacco, 6 - Udine | Tel. 0432 750670

ZANI GALLIANO e Figli Snc
• Officina Auto e Moto
• Centro Revisioni
• Soccorso Stradale
Via Tavagnacco 2 - Udine | Tel. 0432 600595

CRU
Servizi di Preallineazione e Collaudi autovetture fino a 35 q.li
Revisioni Motoristiche e Ciclomotori Tricicli e Quattricicli
Collaudi e assistenza - Ripristino fari specializzati
CENTRO REVISIONI UDINE S.Co. R.L.
V.le Palmieri, 24B - Udine | Tel. 0432 842850
central@crucru.it

PARERI DISCORDANTI

Il caso Città Fiera: negozi aperti o chiusi per il Patrono?

Il Santo Patrono va considerato come una festività? La risposta vede divisi Prefettura e Regione e i dubbi mettono in stallo il Città Fiera: il 3 febbraio è San Biagio, protettore di Martignacco, e i negozi potranno aprire oggi e domani? Il Dpcm, infatti, prevede per le zone gialle la chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi, a eccezione di alcune categorie di attività, come per esempio edicole, farmacie, tabacchi, alimentari. Ieri in tarda serata non era stata ancora chiarita l'interpretazione della norma, un possibile orientamento favorevole all'apertura nella sola giornata odierna (prefestiva) da parte della Prefettura potrebbe arrivare soltanto questa mattina. Di fatto, quindi, la decisione se tenere aperto o meno negozi, bar e ristoranti è stata lasciata ai responsabili degli stessi, in un clima di incertezza che certamente non fa bene al settore.

«Stiamo subendo una discriminazione che da novembre ci vede costretti alla chiusura dei nostri negozi nei weekend - argomenta Antonio Maria Bardelli, patron del Città Fiera - a differenza di altre realtà della distribuzione, causando ingentissimi danni eco-

nomici. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova discriminazione che colpisce esclusivamente Città Fiera e che nessuno di noi, o chi abbiamo interpellato, capisce nelle motivazioni. Nessuno è stato in grado di darci valide ragioni per la chiusura nelle giornate 2 e 3 febbraio in occasione del Santo Patrono di Martignacco: vi è il parere favorevole all'apertura del Comune, che si è interfacciato con la Regione, ma non c'è certezza di non incorrere in sanzioni. Questo appello non vuole essere una sfida, ma una richiesta di norme e interpretazioni eque e di un maggiore rispetto del lavoro dei nostri 250 negozi e dei 1.700 dipendenti». Il sindaco di Martignacco Gianluca Casali è favorevole a tenere aperto il centro, avendo il Patrono «rilevanza locale e non sovracomunale come Città Fiera». «La Direzione regionale alle Attività produttive era pro apertura fin da subito, mentre la Prefettura - chiarisce il primo cittadino - era stata categorica sulla chiusura», soltanto ieri sera «ha ipotizzato la possibilità di una apertura nella sola giornata di martedì», ma la comunicazione ufficiale arriverà, nel caso, solo in mattinata.